



TENIAMOCI IN FORMA
**AVVISO DI SELEZIONE PER LA PRESENTAZIONE
DI PROGETTI DI FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO**

LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

(ultimo aggiornamento: 13 OTTOBRE 2010)

DOMANDA N.1: Quale tipologia di associazione può presentare un progetto?

RISPOSTA

Possono partecipare presentando progetti in forma singola o in rete:

- Organizzazioni di Volontariato aventi sede legale nel Lazio iscritte al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Lazio di cui all'art. 3, Legge Regionale 28.6.1993, n. 29.
- Associazioni di volontariato aventi sede legale nel Lazio non iscritte al Registro Regionale del Volontariato di cui alla Legge Regionale. 28.6.1993 che soddisfano i requisiti previsti per le organizzazioni di volontariato ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 266 del 1991, Legge quadro sul volontariato. In questo caso le associazioni proponenti il progetto (sia in forma singola sia in quanto aderenti alla rete proponente il progetto) devono allegare, pena l'esclusione dalla selezione, copia dello statuto. Una Commissione di valutazione esterna valuterà la documentazione presentata al fine di verificare la presenza dei requisiti sopra detti

DOMANDA N.2: In quanto APS è possibile partecipare al bando in questione?

RISPOSTA

Le APS costituite ai sensi della L. 383/00 e che non soddisfano i requisiti della L. 266/91 - con riferimento primario ai fini perseguiti, natura dell'attività sociale non istituzionale, retribuzione dei soci - non possono presentare un progetto in forma singola e non possono essere componenti di una rete che presenta un progetto.

Esse possono partecipare solo in qualità di partner al progetto presentato da una OdV o da una rete di OdV secondo le caratteristiche e le modalità previste per tale ruolo dall'Avviso e dagli Allegati.

DOMANDA N. 3: il bando "TENIAMOCI IN FORMA" può prevedere anche la partecipazione di una OdV con un ente di formazione.

RISPOSTA

Soggetti diversi dalle Organizzazioni di Volontariato possono partecipare presentando un progetto solo in qualità di partner secondo le caratteristiche e le modalità previste per tale ruolo dall'Avviso e dagli Allegati.

Nel caso della domanda che viene posta L'OdV può presentare il progetto secondo le modalità previste dall'Avviso e l'ente di formazione può essere partner dello stesso progetto secondo le caratteristiche e le modalità previste per tale ruolo dall'Avviso e dagli Allegati.

DOMANDA N. 4: L'ente che farà formazione può essere anche Partner?

RISPOSTA

I soggetti partner partecipano al progetto mettendo a disposizione risorse di diverso tipo (economiche, umane, strumentali). I partner contribuiscono quindi alla realizzazione del progetto con risorse proprie, non ricevono e non possono ricevere risorse economiche dal finanziamento riconosciuto al progetto.

Un Ente di formazione può essere partner di progetto secondo le caratteristiche e le modalità previste per tale ruolo dall'Avviso e dagli Allegati e specificate nelle FAQ.

Inoltre per le attività di docenza e tutoraggio è consentito, oltre che l'incarico a persona fisica, anche l'affidamento a Ente o Agenzia formativa o altro soggetto terzo. In questo caso il progetto specificherà le motivazioni della scelta e descriverà le competenze dell'Ente al fine di permettere la valutazione del soggetto delegato.

Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare l'esecuzione dell'attività o di parte di essa.

Il compenso per le attività di docenza e/o tutoraggio affidate a soggetti terzi dovrà rispettare gli stessi massimali di costo indicati in Allegato 3.

Di conseguenza l'Ente che, come richiesto nella domanda, gestirà l'attività di formazione o è partner del progetto o è un soggetto incaricato di fornire su compenso servizi di docenza e/o tutoraggio, non può avere entrambe le funzioni.

DOMANDA N. 5: Possono presentare il progetto anche le OdV di recente costituzione?

RISPOSTA

Sì, possono presentare il progetto secondo i termini e le modalità previste dall'Avviso anche le OdV di recente costituzione.

DOMANDA N. 6: A chi sono rivolte le attività formative presentate nel progetto?

RISPOSTA

Le attività formative si intendono destinate a

- Volontari
- aspiranti volontari
- collaboratori e/o dipendenti

di tutte le Organizzazioni di Volontariato del Lazio, iscritte e non iscritte al registro Regionale.

Inoltre, come indicato in Allegato 2, al punto, 4 nelle note alla compilazione: *la presenza di soggetti diversi dai volontari delle OdV è prevista solo in via subordinata rispetto ai volontari, che avranno sempre e comunque la precedenza nella occupazione dei posti disponibili.* Pertanto le attività formative si intendono rivolte in forma prioritaria ai volontari delle OdV fino al completamento dei posti disponibili; qualora il numero di volontari delle OdV che richiedono di partecipare alle attività formative sia inferiore al numero di posti disponibili è prevista, in via subordinata, la presenza di soggetti diversi (aspiranti volontari, collaboratori, dipendenti delle OdV).

DOMANDA N. 7: Qual è il ruolo di un soggetto partner di un progetto presentato da una OdV o da una rete di OdV?

RISPOSTA

I soggetti partner supportano la realizzazione del progetto mettendo a disposizione

- risorse economiche per il finanziamento delle attività previste nel progetto
- risorse umane (docenti, tutor, personale di segreteria)
- risorse strumentali (aule, materiale didattico, strumentazione didattica)

Oppure possono patrocinare il progetto (il Patrocinio rappresenta una forma simbolica di adesione e una manifestazione di apprezzamento ad iniziative ritenute meritevoli). (rif. . “note per la compilazione” Allegato 2 punto 3)

I partner supportano il progetto senza beneficiare del finanziamento richiesto dalla OdV o dalla rete di OdV:

DOMANDA N. 8: La stessa organizzazione può essere partner di più progetti?

RISPOSTA

Sì, la stessa organizzazione o ente può essere partner per più di un progetto.

Il contributo/ruolo del partenariato sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione e la qualità del partenariato riceve una valutazione da 0 a 5 punti.

DOMANDA N. 9: Gli Enti in Partenariato devono essere necessariamente laziali o possono avere residenza in altre regioni.

RISPOSTA

Non ci sono limitazioni relativamente al territorio presso cui hanno sede o operano i soggetti partner, non è obbligatorio che abbiano sede nella Regione Lazio, le motivazioni alla base della scelta del partner saranno esplicitate nel progetto, e il contributo/ruolo del partenariato sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

La qualità del partenariato riceve una valutazione da 0 a 5 punti.

DOMANDA N. 10 : Il soggetto proponente il cui progetto risulta idoneo finanziato riceve subito il 100% del finanziamento?

RISPOSTA

No. il finanziamento, entro il limite massimo ammesso di 4.000€ viene assegnato secondo la seguente modalità:

- L'anticipo del 50% viene assegnato contestualmente alla dichiarazione inviata al CESV, da parte dell'organizzazione di volontariato assegnataria, dove si comunica l'inizio attività di progetto
- Il restante 50% viene saldato a seguito della presentazione da parte dell'OdV assegnataria, del rendiconto finale

DOMANDA N. 11 : Può essere valorizzata l'attività di docenza svolta da un volontario del soggetto proponente (OdV singola o OdV della rete) o da un volontario di altra odv non appartenente al soggetto proponente?

RISPOSTA

No, non è ammessa la valorizzazione di volontari impegnati in attività di docenza come pure in qualsiasi altra attività inerente il progetto. Pertanto la docenza prestata come azione volontaria non sarà quantificabile né finanziabile in quanto costo corrispondente, in quanto non sostenuto dal soggetto proponente e non rendicontabile. Può essere esposta solo la quota della copertura assicurativa per la parte corrispondente al tempo dedicato all'attività progettuale e le eventuali spese documentate di viaggio, vitto e alloggio secondo i massimali e le modalità previsti in

DOMANDA N. 12 : La Docenza può essere affidata ad un Ente/Agenzia di formazione?

RISPOSTA

La delega a soggetti terzi (che non siano il soggetto proponente e che non siano persona fisica incaricata) di attività inerenti il progetto non è ammessa.

Unica deroga a tale divieto è consentita solo per le attività di docenza e tutoraggio. Per tali attività è consentito, oltre che l'incarico a persona fisica, anche l'affidamento a Ente o Agenzia formativa o altro soggetto terzo.

Il progetto specificherà le motivazioni della scelta e descriverà le competenze dell'Ente al fine di permettere la valutazione del soggetto delegato. Al progetto dovranno comunque essere allegati i curricula di docenti e tutor. Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare l'esecuzione dell'attività o di parte di essa.

I costi delle attività di docenza e tutoraggio affidate ad un Ente/Agenzia formativa rispetteranno i massimali esposti nell'Allegato 3.,

DOMANDA N. 13: E' possibile che uno dei soci volontari presti la propria opera professionale non come volontario?

RISPOSTA

No, il socio volontario non può ricevere compenso o retribuzione per un'attività che svolge per l'associazione.

Inoltre non è ammessa la valorizzazione di volontari impegnati in attività inerenti il progetto. Pertanto l'opera prestata come azione volontaria non sarà quantificabile né finanziabile in quanto costo corrispondente, poiché non sostenuto dal soggetto proponente e non rendicontabile. Può essere esposta solo la quota della copertura assicurativa per la parte corrispondente al tempo dedicato all'attività progettuale e le eventuali spese documentate di viaggio, vitto e alloggio secondo i massimali e le modalità previsti in Allegato 3.

DOMANDA N. 14: Cosa si intende per costi di segreteria?

RISPOSTA

La voce Segreteria (n. 6 della Tabella in Allegato 3) si riferisce ai costi relativi a:

- personale impiegato;
- costi di gestione

DOMANDA N. 15 : Dove vanno indicati i costi dei rimborsi spese?

RISPOSTA

I costi per rimborsi spese per vitto, viaggio e alloggio sono ammissibili e preventivabili solo per le figure di docenti e/o tutor. Essi vanno calcolati sulla base delle modalità e dei massimali esposti in Allegato 3 e poi sommati al costo previsto per la retribuzione dell'attività specifica prestata da tali figure (docenza e/o tutoraggio). Pertanto il costo esposto per la Docenza e/o il Tutoraggio sarà comprensivo del compenso previsto e dei rimborsi spese preventivabili.

DOMANDA N. 16 : Dove vanno indicati i costi di rendicontazione e gestione contabile del progetto?

RISPOSTA

I costi di gestione contabile e rendicontazione del progetto vanno preventivati all'interno della voce

n.6: Segreteria

DOMANDA N. 17: I costi di docenza e tutoraggio hanno una limitazione in percentuale?

RISPOSTA

No e si specifica meglio di seguito.

Come riportato in Allegato 3, nella determinazione del piano costi di progetto si dovrà tenere conto di due tipi di massimali: (a) assoluti e (b) percentuali.

(a) Alle voci di **Docenza(1)** e **Tutoraggio(2)** si applicano i massimali assoluti: si intende che:

- sulla base dell'esperienza del docente potrà essere riconosciuto un compenso orario entro il limite massimo indicato per ogni fascia (per esempio un docente che ha le caratteristiche previste per la seconda fascia potrà ricevere un compenso fino a un massimo di 60€ per ora di docenza (+ IVA se dovuta)
- al tutor potrà essere riconosciuto un compenso fino a un massimo di 20 € per ora di tutoring (+ IVA se dovuta)
- sia al docente che al tutor possono essere rimborsate le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute ai fini della realizzazione delle attività formative previste dal progetto secondo le regole e le quote massime indicate sempre in Allegato 3 par. 3.1

(b) Alle voci di **Aula e attrezzature didattiche(3)**, **Pubblicizzazione(4)**, **Materiale didattico(5)**, **Segreteria(6)** si applicano i massimali in percentuale rispetto al costo complessivo del progetto: si intende che

- del costo esposto alla voce (3) sarà considerato ammissibile al massimo il 20% del costo complessivo del progetto
- del costo esposto alla voce (4) sarà considerato ammissibile al massimo il 10% del costo complessivo del progetto
- del costo esposto alla voce (5) sarà considerato ammissibile al massimo il 10% del costo complessivo del progetto
- del costo esposto alla voce (6) sarà considerato ammissibile al massimo il 15% del costo complessivo del progetto

Si ricorda che sono inammissibili, e quindi esclusi, i progetti che presentano un costo totale superiore a 4.000€.

DOMANDA N. 18 : Il tutor è una figura obbligatoria?

RISPOSTA

No, non è obbligatorio l'impiego di un tutor.

Sulla base delle scelte progettuali del proponente è possibile non prevedere l'impegno di un tutor, così come è possibile prevedere che un tutor, o anche più di uno, siano impiegati a supporto delle attività del progetto.

DOMANDA N. 19 : ci interesserebbe sapere se i Progetti presentati devono svolgersi nella Regione Lazio o se Noi, Associazione iscritta all'albo della Associazioni del Lazio ma con delegazioni in tutta Italia, potremmo eventualmente utilizzare i fondi per svolgere il corso in un'altra regione. A tal proposito, inoltre, ci interesserebbe sapere se gli Enti in Partenariato devono essere necessariamente laziali o possono avere residenza in altre regioni.

RISPOSTA

L'Avviso mira a sostenere, con finanziamento economico, i progetti finalizzati a formare volontari (ma anche aspiranti volontari, collaboratori e/o dipendenti) delle OdV aventi sede legale nel Lazio, pertanto non la formazione di risorse umane appartenenti a OdV di altri territori.

Inoltre essendo i Centri di Servizio organismi che gestiscono – sulla base anche di indicazioni legislative - attività limitatamente allo specifico territorio di competenza; pertanto le attività sostenute dal Centro di Servizi del Lazio non possono ricadere su territori diversi dalla Regione Lazio.

Non ci sono limitazioni relativamente al territorio presso cui hanno sede o operano i soggetti partner, non è obbligatorio che abbiano sede nella Regione Lazio, le motivazioni alla base della scelta del partner saranno esplicitate nel progetto,

e il contributo/ruolo del partenariato sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione. La qualità del partenariato riceve una valutazione da 0 a 5 punti.

DOMANDA N. 20 : E' possibile utilizzare i locali della sede CESV di Frosinone per tenere un laboratorio di formazione?

RISPOSTA

Il progetto dovrà indicare il luogo di svolgimento della formazione.
Qualora non sia ancora definita la sede di svolgimento, può essere indicata la città, oppure il quartiere,
o quant'altro contribuisca a circoscrivere il luogo di svolgimento dell'azione formativa stessa.

La sede può essere messa a disposizione dalla stessa organizzazione proponente, o da organizzazione aderente alla rete,
oppure può essere presa in affitto (in tal caso sono ammissibili le spese di affitto entro il limite posto dai massimali percentuali previsti dall'Avviso)
o fornita da un'organizzazione partner.

Il CESV, nell'ambito dell'Avviso "Teniamoci in Forma" 2010, non può aderire a una rete, non può essere partner,
non affitta le aule formative ai fini della gestione dell'Avviso

DOMANDA N. 21 : Nel caso in cui due docenti coprano contemporaneamente una o più ore di docenza, tali ore di docenza possono essere rendicontate per ogni docente?

RISPOSTA

Il bando non esclude la co-docenza e quindi due docenti possono coprire contemporaneamente la stessa durata in ore di corso
(es: 2 ore di corso con presenza contemporanea = 4 ore di docenza)

Consideri tuttavia che ai fini dell'ammissibilità dei costi
è necessario che siano rispettati i massimali assoluti previsti per l'attività di docenza e esplicitati nell'Allegato 3.
Se per esempio si intende incaricare un docente di fascia A
sono ammissibili costi fino a un massimo di 80€ per ora di docenza + IVA se dovuta,
tale infatti è il costo massimo riconosciuto;
all'interno di tale parametro massimo ammissibile
l'associazione può incaricare un docente + un co-docente
ripartendo il costo (es: docente 45€/ora e co-docente 35€/ora),
ma il costo dell'ora di corso/docenza resterà sempre entro il limite massimo ammissibile
in relazione alla fascia di appartenenza del docente

DOMANDA N. 22 : Se il progetto fosse finanziato e se uno dei docenti che abbiamo indicato nella proposta non potesse partecipare e fosse sostituito da un altro docente di uguale preparazione, ci sarebbero dei problemi a giustificare in sede di rendicontazione il cambiamento?

RISPOSTA

Il soggetto proponente il cui progetto risulti idoneo finanziato è tenuto a comunicare al CESV qualsiasi modifica apportata al progetto, e la sostituzione di un docente è fra queste; ogni modifica dovrà ricevere l'autorizzazione preventiva del CESV e in ogni caso non dovrà alterare o trasformare la struttura del progetto valutato e ammesso al finanziamento.

DOMANDA N. 23 : Visti i dettagli richiesti all'allegato 2 esso rappresenta il progetto oppure occorre predisporre su carta intestata dell'associazione il progetto vero e proprio?

RISPOSTA

Il progetto va descritto utilizzando esclusivamente l'Allegato 2, cioè il formulario predisposto in allegato all'Avviso.

Tale formulario non può essere modificato in nessuna parte e deve contenere tutte le informazioni richieste, con particolare attenzione all'inserimento delle informazioni obbligatorie segnalate dall'asterisco.

DOMANDA N. 24 : Avremmo, invece, bisogno di dare un aggiornamento più di tipo professionale pratico ai collaboratori (da: come si monta un'avvolgibile, come si stira adeguatamente una camicia, a tecniche di pittura muraria, ecc.). Questo tipo di formazione può essere oggetto del progetto?

RISPOSTA

Bisogna considerare che L'Avviso non definisce in forma esclusiva quali debbano essere i contenuti della formazione, e tuttavia richiede che i contenuti siano aderenti alle tematiche del volontariato.

Il vostro progetto immagino indicherà motivazioni, dati di contesto, fabbisogni, obiettivi, risultati attesi, destinatari previsti, il tutto a sostegno della scelta progettuale dei contenuti.

Tali informazioni saranno poi oggetto di valutazione da parte della Commissione che a suo insindacabile giudizio valuterà la coerenza del progetto nella sua complessità.

DOMANDA N. 25 : I formatori sono riconosciuti per le loro capacità?

RISPOSTA

Per quel che riguarda le capacità dei formatori, anche in questo caso non ci sono figure di formatori escluse in forma preventiva, si consideri che saranno valutati i curricula (da allegare obbligatoriamente a pena di esclusione) principalmente per verificare la corrispondenza alla fascia di appartenenza .

DOMANDA N. 26 : Si può prevedere un rimborso spese per i collaboratori nelle ore nelle quali fanno formazione professionale che copra le ore di lavoro perdute?

RISPOSTA

Non è prevista la copertura finanziaria per i costi sostenuti dagli allievi, né in forma di rimborso spese né in forma di finanziamento della quota di retribuzione corrisposta dall'associazione al collaboratore per le ore di corso frequentate.

DOMANDA N. 27 : il tutoraggio può essere svolto e remunerato dalla responsabile del progetto (in questo caso la sottoscritta) pur facendo parte dell'Associazione.

RISPOSTA

Il bando non esclude che volontari e/o cariche sociali delle organizzazioni di volontariato proponenti un progetto svolgano il ruolo di tutor, e nemmeno che chi ricopre il ruolo di tutor svolga anche un secondo ruolo all'interno del progetto , pertanto il presidente di un'organizzazione di volontariato, sia essa proponente singola, o aderente ad una rete può per esempio svolgere il ruolo di tutor, e come per esempio nel caso che poni tu il responsabile di progetto può svolgere anche e contemporaneamente il ruolo di tutor del progetto.

Ricordo con l'occasione che anche per il tutor, come per il docente, occorre allegare il curriculum vitae, pena l'esclusione del progetto dalla selezione se il curriculum è mancante.

Tieni conto inoltre che, come meglio specificato nel documento FAQ consultabile sul sito, in accordo con quanto previsto dalla Legge Quadro sul Volontariato, le cariche sociali e i volontari non possono ricevere retribuzione o compenso alcuno per attività prestate per conto dell'associazione di cui fanno parte.

Pertanto se sei volontaria dell'associazione non puoi essere remunerata per svolgere il ruolo di

tutor, puoi solo ricevere i rimborsi per spese effettivamente sostenute secondo le modalità e i massimali previsti in allegato 3.

DOMANDA N. 28 : Essendo noi una Associazione con sede a Roma ma a carattere regionale potremmo prevedere delle attività nell'ambito del progetto dove magari alcune fasi potrebbero toccare diverse aree sul territorio?

Dalla documentazione sembra che non ci sia una vera e propria discriminante in tal senso ma eventualmente si potrebbe avere una disarmonia con il punto 6.2.3 ? oppure non ci sono problemi?

RISPOSTA

Premetto che l'Avviso dispone che possono presentare progetti tutte le Organizzazioni di Volontariato aventi sede legale nel LAZIO (secondo le caratteristiche e modalità specificate nel cap. 3 dell'Avviso).

L'Avviso poi non riporta poi indicazioni prescrittive circa i luoghi di realizzazione della formazione, e d'altra parte il/i luogo/ghi di svolgimento dell'intervento formativo, o di parte di esso, costituiscono una scelta progettuale che - al pari di molte altre scelte ad essa connesse (i destinatari, i fabbisogni, obiettivi dell'intervento, contenuti della formazione, contesto territoriale) saranno oggetto di una valutazione articolata e complessiva da parte della Commissione.

Si consideri in aggiunta a quanto detto sopra due ulteriori considerazioni:

a. obiettivo primario dell'iniziativa è quello di sostenere, rafforzare e sviluppare le competenze e le capacità delle organizzazioni di volontariato del Lazio, e quindi del territorio regionale, attraverso la formazione dei volontari

b. ai soggetti proponenti viene richiesto – ed è anzi fra i documenti che occorre presentare obbligatoriamente (vedi cap. 5.1 dell'Avviso), pena l'esclusione del progetto se mancante - il Curriculum dell'organizzazione/i proponente/i anche per conoscerne meglio gli ambiti – territoriali e non – di intervento.

Quanto al punto 6.2.3, esso fa riferimento al territorio in cui ha sede legale l'OdV proponente il progetto e non al territorio di realizzazione di attività inerenti il progetto presentato.

DOMANDA N. 29 : prevediamo di realizzare il progetto presso la sala polivalente del comune di xxx. Trattandosi di un corso di formazione aperto anche a volontari di altre associazioni, qualora il maggior numero dei partecipanti non sia di xxx, una volta raccolte le domande di adesione per agevolare i partecipanti si può spostare la realizzazione del corso in un'altro comune?

RISPOSTA

Nel caso in cui si renda necessario apportare modifiche al progetto l'OdV è tenuta a comunicare al CESV le modifiche apportate; prima di essere attuate le modifiche devono essere preventivamente autorizzate dal CESV e in ogni caso non possono alterare le caratteristiche complessive del progetto (si veda anche cap. 8 dell'Avviso).

DOMANDA N. 30 : Atteso che il termine di presentazione dei progetti è stato spostato, cosa dobbiamo scrivere alla voce "Periodo di Realizzazione del Progetto"? Entro quando deve essere concluso?

RISPOSTA

Si premette che secondo quanto indicato in Avviso le OdV riceveranno comunicazione dal CESV circa l'esito della selezione.

Nel caso di progetto idoneo riceveranno le indicazioni necessarie per la realizzazione del progetto, oltre che per il monitoraggio e la rendicontazione dello stesso (cap 6.2)..

Le OdV dovranno restituire – firmata dal legale rappresentante - la comunicazione di idoneità e finanziabilità del progetto, e dovranno poi avviare il progetto entro 6 mesi dalla firma di tale comunicazione (cap. 8).

L'Avviso quindi non definisce i tempi entro cui saranno completate le operazioni di selezione. In forma puramente previsionale è verosimile affermare che gli esiti saranno disponibili entro il 2010, ma ciò non costituisce impegno da parte del CESV. Pertanto, rispetto al quesito posto, non è possibile dare indicazioni circa il periodo da indicare. Con l'occasione si ricorda che il "Periodo di realizzazione" a cui il quesito fa riferimento (in Allegato 2 – Formulario, punto 6) richiede di indicare tale periodo in via preliminare, in modo da fornire alla Commissione indicazioni utili a valutare il grado di coerenza del progetto anche rispetto alla durata del percorso, oltre che rispetto agli altri elementi specificati in cap. 6.2 dell'Avviso. Qualora il periodo indicato non fosse più sostenibile a causa di un prolungamento dei tempi di selezione, il periodo di realizzazione potrà essere rimodulato dall'OdV in accordo col CESV. Quanto ai termini di chiusura e rendicontazione del progetto, essi saranno indicati alle OdV - i cui progetti siano risultati idonei finanziati - successivamente al termine delle operazioni di selezione, insieme ad ogni altra indicazione necessaria per la realizzazione, monitoraggio e rendicontazione del progetto, come previsto in cap. 6.2 par. 5 dell'Avviso.

DOMANDA N. 31 : il bando richiede la copia del documento d'identità del legale rappresentante non solo delle OdV in rete ma anche dei partners, che nel nostro caso sono anche gli enti locali che concedono il patrocinio gratuito al Corso (Consiglio Regionale del Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma V Commissione Politiche Sociali, Comune di Roma Commissione Politiche per la Sicurezza, Municipio VIII di Roma) o gli organismi che ospitano gli stagisti e non sono OdV, e presumiamo sarà difficile ottenere la copia del documento d'identità dei loro rappresentanti legali, soprattutto per quanto riguarda gli enti pubblici quindi, si può derogare a questa regola nel caso dei partners o quantomeno di enti locali o enti pubblici, per non rischiare di invalidare tutta la presentazione del nostro progetto, o la regola della copia del documento di identità del rappresentante legale è tassativa?

RISPOSTA

Secondo quanto prevede l'Avviso al cap. 6.1:

"La Commissione esamina solo i progetti i cui plichi sono stati presentati nei termini e nelle forme previsti al precedente paragrafo 5.2.

Superata questa prima fase, la Commissione procede all'esame della documentazione contenuta nei plichi e alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando.

Sono esclusi:

1. i progetti che non contengono tutta la documentazione prevista dal paragrafo 5.1, o qualora essa sia incompleta. La Commissione ha facoltà di chiedere al presentatore chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti presentati. (.....)"

L'Avviso non prevede pertanto deroghe in relazione alla documentazione richiesta al cap. 5.1.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.

In linea di principio l'organizzazione a cui si richiede di firmare l'Allegato 5 - lettera di partenariato - si farà carico di individuare all'interno del proprio ente, istituzione etc. il soggetto autorizzato alla firma, e di tale referente sarà allegata copia del documento di identità. Per gli Enti citati nel quesito è verosimile che ci siano livelli intermedi autorizzati/delegati alla firma per conto dell'organizzazione partner indicata, per esempio assessori, dirigenti, direttori, o altri titolari di posizioni organizzative.

DOMANDA N. 32 : La nostra associazione vorrebbe fare un corso di formazione per i volontari da tenersi nella sede dell'associazione. In questo caso posso mettere nella tabella di sintesi dei costi

del progetto anche una parte dell'affitto della sede, ovviamente senza andare oltre il 20% come indicato?

RISPOSTA

Nella tabella costi alla voce "Aula e attrezzature didattiche" è possibile preventivare il costo che si prevede di sostenere per poter disporre dell'aula, si tratta quindi di una previsione di costo. E' possibile esporre un costo riferito al costo sostenuto dall'OdV per l'affitto della sede per la quota parte riferita all'aula e al corso specificati in progetto.

Tale costo dovrà essere poi rendicontato secondo le indicazioni che saranno fornite dal Cesv – successivamente alla fase di selezione - alle associazioni proponenti un progetto risultato idoneo.

DOMANDA N. 33 : la descrizione del progetto deve essere fatta solamente all'interno della tabella prevista o c'è possibilità di allegare informazioni anche con in altra forma (sempre cartacea)?

RISPOSTA

Il progetto deve essere descritto utilizzando unicamente il modello di Formulario come da Allegato 2 della documentazione.

E' bene accertarsi che non vengano erroneamente/casualmente eliminate parti del formulario, che deve restare composto per come predefinito, dal punto 1 al punto 7, compilato in tutte le parti, facendo attenzione in particolare che siano inserite tutte le informazioni richieste nelle parti obbligatorie (contrassegnate da asterisco), senza rinviare ad altra documentazione esterna al formulario ed eventualmente inserita nel plico.

DOMANDA N. 34 : volevo un chiarimento riguardo le percentuali ammissibili nei costi del progetto:

Immagino che riguardino l'importo "richiesto" e non l'ammontare massimo di 4.000 euro.

Faccio un esempio:

per un progetto mi manca solo un proiettore in quanto tutto il resto è già a disposizione dell'associazione, il costo del proiettore è di 800 euro: come finisce il tutto?

Devo chiedere 4000 euro per un proiettore? di 800 euro sono finanziabili solo 160?

Se è così (solo 160 euro) per il rimanente 80% non posso neanche cercare cofinanziamenti: come faccio?

In pratica, per arrivare ai 4.000 euro e quindi agli 800 che servono, sono costretto a trovare per forza dei docenti e "pagarli" anche se sono volontari dell'associazione, e disponibili, professori universitari che farebbero gratuitamente i corsi

RISPOSTA

il bando ha l'obiettivo di sostenere e quindi finanziare attività di formazione, e non il solo acquisto di attrezzature.

Dopodiché è vero che tecnicamente vale quanto dice lei stesso.

Infatti sono finanziabili spese effettivamente sostenute ai fini della realizzazione del progetto e rendicontabili dal soggetto proponente il progetto.

Ricordo che:

- l'ammontare massimo finanziabile per ogni progetto è di 4.000 €
- i progetti che presentano un costo totale superiore a 4.000 € sono inammissibili e quindi esclusi
- per aula e attrezzature i costi preventivati ammissibili al finanziamento devono essere complessivamente pari al massimo al 20% del costo totale del progetto.

Nel caso in esempio ipotizzato sembra di poter dedurre che il costo complessivo del progetto sarebbe pari a 800€.

Il costo preventivato per acquisto di attrezzature (proiettore) sarà di 800 €.

La quota ammessa al finanziamento sarà di 160€ (pari al 20% di 800, limite massimo per costi di aula e attrezzature).

Quindi per la realizzazione del progetto "tecnicamente" l'OdV riceverà 160€.

Mancando tutte le altre informazioni relative all'impianto progettuale e formativo si può solo dire che una tabella costi di tal tipo sembra poco sostenibile e porrebbe la Commissione di fronte ad un piano difficilmente congruente con le attività.

Si ricorda con l'occasione che non è ammessa la valorizzazione di volontari impegnati in attività di docenza come pure in qualsiasi altra attività inerente il progetto. Pertanto la docenza prestata come azione volontaria non sarà quantificabile né finanziabile in quanto costo corrispondente, poiché non sostenuto dal soggetto proponente. Può essere esposta solo la quota della copertura assicurativa per la parte corrispondente al tempo dedicato all'attività progettuale e le eventuali spese documentate di viaggio, vitto e alloggio secondo i massimali e le modalità previsti in Allegato 3.

DOMANDA N. 35 : la partecipazione a questo bando, come ente proponente o come soggetto della rete, preclude la possibilità di partecipare alla prossima edizione del bando, oppure no. In particolare se la mia ODV partecipa alla rete di un progetto, può poi presentare al prossimo bando un progetto come ente proponente?

RISPOSTA

CASO 1) I soggetti (singola OdV o rete di OdV) che, nell'ambito della procedura di bando 2010, hanno presentato un progetto risultato idoneo in esito alla selezione, non sono ammesse a partecipare presentando progetti - né in forma singola né in forma di aderenti a una rete di OdV - nella successiva procedura di selezione 2011.

CASO 2) I soggetti (singola OdV o rete di OdV) che, nell'ambito della procedura di bando 2010, hanno presentato un progetto risultato idoneo inammissibile, o non idoneo, o idoneo non finanziato possono concorrere nuovamente - in forma singola o in forma di rete di OdV - nella successiva procedura 2011 del bando.

DOMANDA N. 35 : è necessario che i C.V. dei docenti siano firmati in originale?, sono valide anche copie dei C.V. con la firma non in originale o non firmati?, Inoltre è necessario un curriculum completa del docente o si può allegare anche in forma breve?

RISPOSTA

Non è obbligatorio che i curricula di docenti e tutor siano firmati, ma è facoltà del proponente allegarli firmati.

Per la compilazione dei curricula non è stato predisposto un modello predefinito, è importante che i curricula riportino le informazioni che consentano alla Commissione di conoscere l'esperienza del docente.

DOMANDA N. 36 : vorrei anche sapere se la lettera di adesione alla rete (allegato 4) e l'allegato 5 (lettera partenariato) devono essere firmate in originale o basta una lettera con firma scannerizzata o fax

RISPOSTA

Tutte le firme del Legale Rappresentante richieste nella documentazione di progetto (in All. 1, All.2, All. 3, All. 4 e All. 5) devono essere apposte in originale e accompagnate da documento di identità del firmatario.

A parziale deroga di tale norma, i soli Allegati 4. Lettera di adesione alla rete e 5. Lettera di partenariato possono anche essere acclusi in forma di fax ricevuto, comunque accompagnati da copia del documento di identità del firmatario.

Nella successiva fase di esame della documentazione di progetto potrà essere richiesta dalla commissione esaminatrice la trasmissione del documento originale, lo stesso inviato via fax.

DOMANDA N. 37 : se uno dei docenti da noi scelti è un dipendente ASL per esempio, come è possibile attivare un partenariato con la ASL?

RISPOSTA

A premessa si invita a leggere quali siano le caratteristiche primarie del ruolo di partner come meglio descritte nel documento FAQ in risposta alla domanda n. 7 (documento allegato).

In aggiunta si specifica che se l'accordo di partenariato prevede che la ASL metta a disposizione un docente quale proprio contributo al progetto, tale docente non potrà essere retribuito dalle risorse finanziarie di progetto per l'attività svolta.

Invece è possibile che l'associazione possa conferire un incarico retribuito a un docente che è dipendente di una pubblica amministrazione (per esempio ASL) secondo le modalità previste dalla normativa che regola lo svolgimento di attività professionali esterne all'amministrazione di riferimento del dipendente in questione; in tal caso tra associazione e ente non si configura e non può configurarsi alcuna relazione di partenariato per la partecipazione al bando Teniamoci in Forma.